

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI CUNEO

ATC CN5  
CORTEMILIA

ATTIVITA' DI RICOGNIZIONE  
DELLE RISORSE FAUNISTICHE

Relazione sulle attività di censimento delle specie  
Capriolo (*Capreolus capreolus*) e Daino (*Dama dama*)

PROPOSTE DEI PIANI DI PRELIEVO SELETTIVO  
PER LA STAGIONE VENATORIA 2012/2013

Aprile 2012

Tecnico faunistico  
Dr. Michele Pelazza

## **PREMESSA**

Da sempre l'ATC CN5 riserva una grande attenzione alla gestione faunistico-venatoria del capriolo in conformità al vigente quadro normativo che disciplina la caccia di selezione agli ungulati e a tutte le disposizioni attuative emanate dalla Regione Piemonte.

Da quando nell'ormai lontano 1999 si sono intraprese le prime attività gestionali sulla specie con l'organizzazione del primo corso di abilitazione al prelievo selettivo la situazione si è evoluta in tempi rapidissimi tanto che attualmente i nostri piani di abbattimento risultano tra i più alti a livello regionale. Si ricorda che il Capriolo è presente nei territori dell'ATC CN5 grazie all'espansione del nucleo originario della Provincia di Savona.

Contestualmente alla rapida espansione demografica della specie si è riscontrato un aumento generale dell'interesse del mondo venatorio locale che ricordiamo fino a pochi anni fa era completamente estraneo alla caccia di selezione e ai suoi principi. Inoltre nel corso degli anni si sono affinate anche le tecniche di censimento, sperimentando nuove metodologie e coinvolgendo progressivamente sempre più operatori.

A partire dal 2010 l'attenzione è stata inoltre focalizzata anche sul Daino che da almeno un decennio è presente sul nostro territorio, seppur con una distribuzione frammentata e con nuclei di modesta entità, tant'è che nel 2011 è iniziato il prelievo venatorio anche per questa specie.

Nelle seguenti trattazioni vengono illustrati i risultati censuali ottenuti mediante le diverse metodologie e le rispettive serie storiche.

## **ISTITUTI FAUNISTICO-VENATORI**

I dati utilizzati nella presente relazione sono ricavati dal PPGU 2009/2014 dell'ATC CN5 che recepisce il Piano Faunistico Provinciale di Cuneo 2003-2008 (deliberazione Consiglio Provinciale n.10-32 del 30/06/2003 e deliberazione Consiglio Regionale n.102-10160 del 28/07/2003 e s.m.i.),

L'attuale composizione del territorio dell'ATC risulta così suddivisa :

- n. 1 oasi di Protezione con superficie totale di 430,6 ha;
- n. 13 zone di ripopolamento e cattura (ZRC) con una superficie totale di 2.617,5 ha;
- n. 2 zone di addestramento cani (ZAB) con una superficie totale di 187,2 ha;
- n. 38 Aree a Caccia Specifica con superficie totale di 7.551,5 ha;
- n. 1 Riserva Naturale Speciale con superficie di 454,7 ha;
- n. 2 fondi chiusi all'attività venatoria con superficie totale di 48 ha;
- n. 1 AFV per un totale di 118,2 ha.

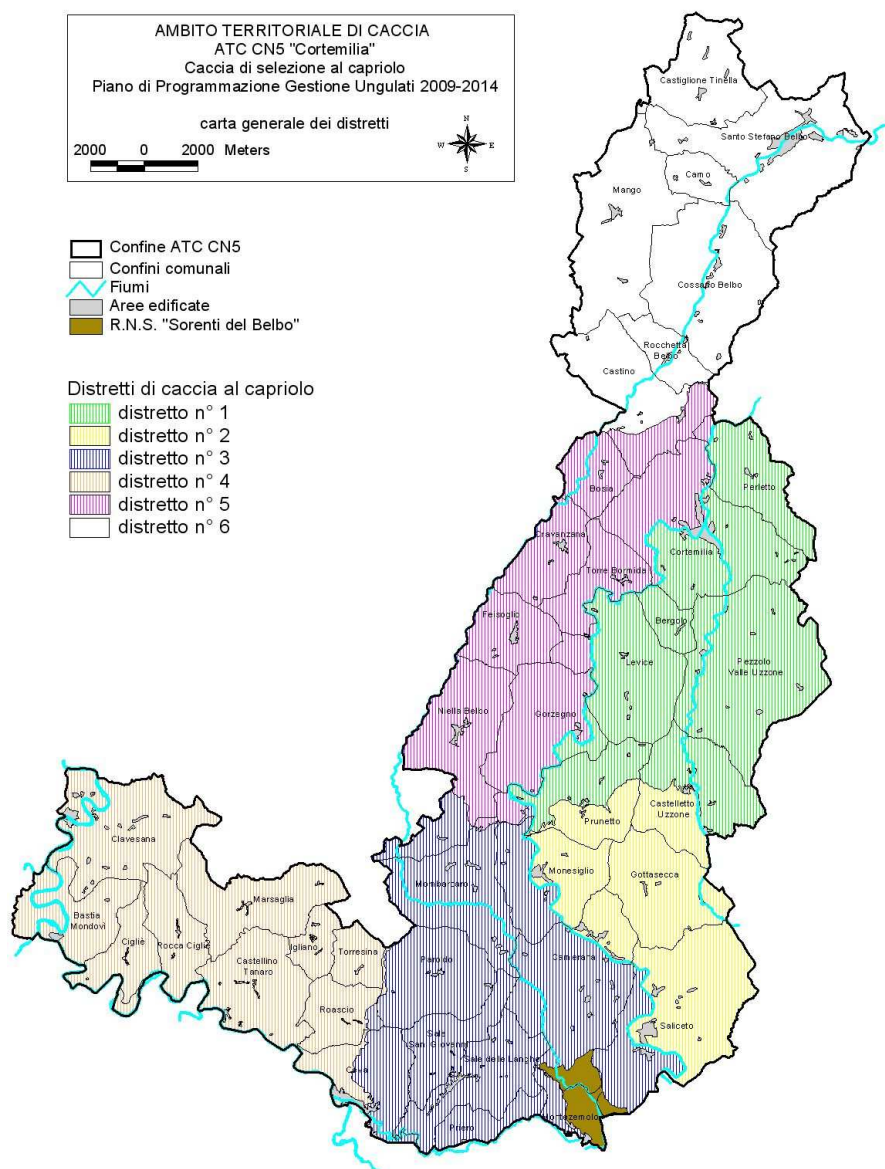
La superficie complessiva dell'ATC è di 48.732,4 ha di cui il 7,2% risulta precluso all'attività venatoria alle specie in oggetto ed lo 0,2% è adibito a caccia ad uso privato (AFV). Il prelievo pertanto viene esercitato su una superficie complessiva di circa 45.000 ha.

# CAPRIOLO (*Capreolus capreolus*)

## DESCRIZIONE DEI DISTRETTI

Dal PPGU 2009/2014 attualmente in vigore si rileva che la superficie utile alla specie (calcolata sulla base della formula contenuta nelle Linee Guida), individuata su tutto il territorio dell'ATC, è valutata in 42.575,9 ha all'interno della quale, per la gestione venatoria del Capriolo, sono stati istituiti sei distretti, illustrati in cartografia e brevemente descritti nella tabella seguente.

Il prelievo venatorio del capriolo ha avuto inizio nella stagione 2000-2001 nel Distretto 2, nella stagione 2001-2002 nel Distretto 1, nella stagione 2003-2004 nel Distretto 3, nella stagione 2004-2005 nei Distretti 4 e 5 e nella stagione 2005-2006 nel Distretto 6.



Le superfici sono ovviamente intese al netto delle Aziende Faunistico-Venatorie e degli Enti Parco.

distretto	denominazione	Sup. totale	aree precluse alla caccia	sup cacciabile	sup ASP cacciabile	S.U.S.
1	Valli Bormida e Uzzone	8727,3	724,8	8002,5	7896,3	7896,5
2	Alta valle Bormida	5116,4	302,3	4814,1	4716,0	4727,0
3	Sorgenti del Belbo	9723,1	999,4	8723,7	8584,6	8611,5
4	Langa cebana	8306,9	761,1	7545,8	7312,7	7330,6
5	Alta Langa	7369,7	471,9	6897,8	6766,3	6776,7
6	Bassa valle Belbo	9489,1	521,3	8967,8	8747,0	6487,7
<b>totale</b>		<b>48732,5</b>	<b>3780,8</b>	<b>44951,7</b>	<b>44022,9</b>	<b>41829,9</b>

## METODOLOGIE DI CENSIMENTO

Le metodologie censuali sono state individuate in conformità alle indicazioni di cui all'allegato A del D.G.R. n. 76-2075 del 17/5/2011, considerando le caratteristiche ambientali del territorio, il periodo prescelto per le operazioni, la disponibilità di operatori e la reale efficacia già constatata.

I metodi utilizzati sono stati :

conteggio notturno con faro in tutti e 6 i distretti.

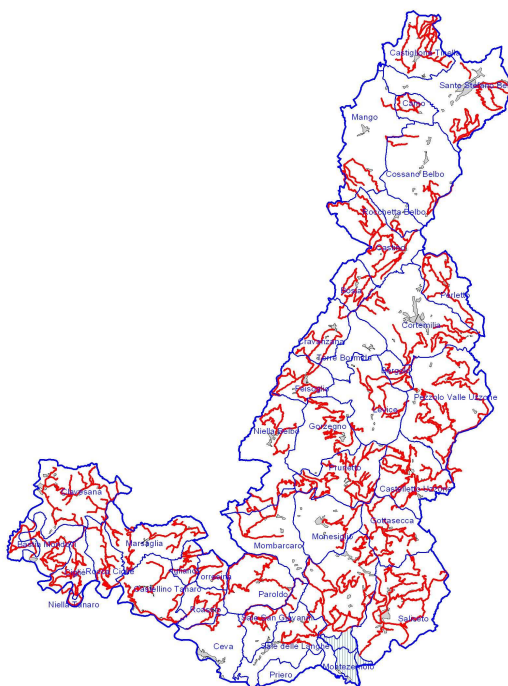
osservazione diretta su settori previamente individuati nei distretti n.3, n.4, n.5, e n.6.

I censimenti in battuta su aree campione non sono più eseguiti dal 2007, su specifica scelta tecnica, in quanto non strettamente necessari come elemento conoscitivo ai fini gestionali, avendo a disposizione i dati ottenuti con le altre metodologie. Si era inoltre constatato, con particolare riferimento ad alcuni dei censimenti in battuta effettuati, una obiettiva difficoltà nel condurre tali operazioni su terreni scarsamente praticabili e percorribili come quelli presenti in buona parte dell'ATC CN5.

### CENSIMENTO NOTTURNO CON FONTI LUMINOSE

Questa è una delle metodologie più idonee per ottenere informazioni sulla consistenza e distribuzione della specie tenendo in considerazione sia le caratteristiche ambientali del territorio che l'onere organizzativo. La scelta è determinata, non solo sulla comprovata efficacia, ma anche per il fatto che si

possono censire contemporaneamente anche i lagomorfi e la volpe. Sono stati identificati 66 percorsi (gli stessi già utilizzati dal 2005 in avanti e visualizzati in figura) di lunghezza variabile tra 1.3 e 19 Km, per un totale di 690,5 Km, distribuiti in modo pressoché uniforme su tutto il territorio dell'ATC e quindi notevolmente rappresentativi delle diverse realtà ambientali. L'opportuna dislocazione geografica degli stessi garantisce l'esclusione di doppi conteggi. Non si è estrapolato alcun valore di densità, considerati le caratteristiche morfologiche e vegetazionali del territorio e l'eco etologia della specie, ma sulla base della lunghezza del transetto e degli avvistamenti effettuati si è calcolato l'indice chilometrico di abbondanza (I.K.A.). Nella scelta delle date si è ritenuto opportuno mantenere le medesime giornate stabilite in tutti gli scorsi anni, nelle ultime due settimane di marzo e la prima di aprile, così da



ottimizzare l'uniformità delle condizioni di rilevamento delle diverse annate. Si è deciso di eseguire 3 ripetizioni a distanza di una settimana l'una dall'altra per massimizzare l'attendibilità statistica dei rilevamenti. Sono state quindi stabilite 3 serate, 23 e 30 marzo e 6 aprile 2012, in cui gli operatori erano autorizzati a muoversi con fonti luminose esclusivamente sui percorsi stabiliti e preventivamente comunicati agli organi di competenza.

## CENSIMENTO PER OSSERVAZIONE DIRETTA

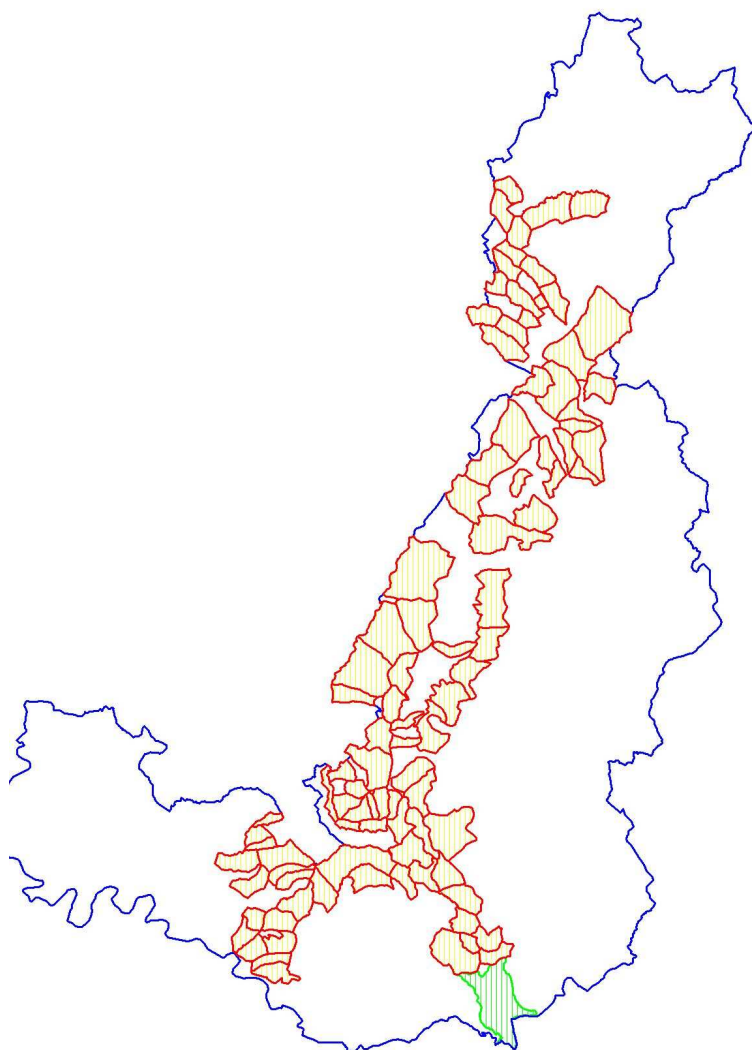
Questa metodica è stata eseguita nei Distretti:

- distretto n. 3: censite 30 zone di osservazione per un totale di 3.175,6 ha. In questo distretto il censimento ha interessato una sola parte del territorio
- distretto n.4: censite 16 zone di osservazione per un totale di 1.323,4. In questo distretto il censimento ha interessato una sola parte del territorio
- distretto n. 5: censite 30 zone di osservazione per un totale di 4.625,1 ha. In questo distretto il censimento è stato esaustivo.
- distretto n. 6: censite 19 zone di osservazione per un totale di 2.307,2 ha. In questo distretto il censimento ha interessato una porzione del territorio

in totale sono state censite 98 zone di osservazione per un totale di 11.431,3 ha.

nella figura a lato è rappresentata la

dislocazione geografica delle 98 zone di osservazione complessivamente individuate.



Il censimento è stato realizzato domenica 25 marzo dalle ore 5.45 alle ore 9.00; fascia oraria nella quale gli animali si spostano nelle zone aperte per l'alimentazione. Ogni squadra era composta da 1 a 3 operatori dotati di binocolo, scheda e carta topografica almeno 1:10.000 e, in molti casi, anche di cannocchiale. Al censimento hanno partecipato cacciatori, personale dell'ATC, Guardie venatorie volontarie per un totale di 177 operatori.

Secondo quanto indicato nelle "Linee guida" (punto 4.2) le classi di sesso e di età da rilevare durante i censimenti e alle quali ci siamo attenuti sono state le seguenti:

Capriolo	Anni
Maschio adulto	1 o più
Femmina adulta	1 o più
indeterminato	1 o più

## RISULTATI

### DISTRETTO 1 "Valli Bormida e Uzzone"

#### CENSIMENTO NOTTURNO

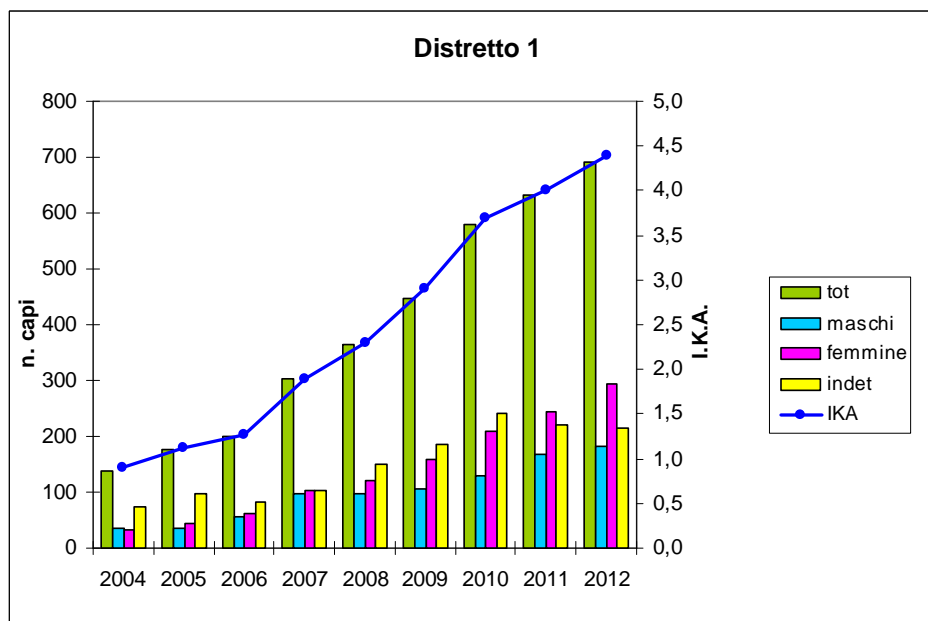
Nella tabella che segue vengono riportati i risultati ottenuti nel censimento notturno condotto sul territorio del distretto 1. Per ogni transetto è stato considerato il numero massimo di capi censiti in una delle tre serate.

Denominazione transetto	Lunghezza (in Km)	Tot.	Maschi Cl. I-III	Femmine Cl. I-III	Ind.	I.K.A.
ACS Castelletto	15,227	71	19	18	34	4,7
ACS Perletto	8,150	26	8	18		3,2
ACS Rio Rigosio	7,741	29	11	14	4	3,7
Bergolo-Cortemilia	15,265	59	22	32	5	3,9
Levice	16,364	49	12	24	13	3,0
Perletto	13,368	43	14	29		3,2
Pezzolo centro	9,564	37	10	14	13	3,9
Pezzolo Nord	16,861	70	18	29	23	4,2
Pezzolo Ovest	12,453	92	20	44	28	7,4
Pezzolo Sud	12,357	85	29	44	12	6,9
Prunetto - Levice	11,078	50	4	7	39	4,5
Prunetto centro	9,404	40	7	16	17	4,3
Prunetto Nord	9,119	41	8	6	27	4,5
<b>Tot. distretto 1</b>	<b>156,951</b>	<b>692</b>	<b>182</b>	<b>295</b>	<b>215</b>	<b>4,4</b>

Sono stati effettuati 13 transetti per un totale di 157 Km percorsi. Sono stati censiti 692 capi per un Indice Chilometrico d'Abbondanza (di seguito IKA) di 4,4 capi/Km lineare percorso.

N. transetti	Totale Km	Totale	M. Cl. I-III	F. Cl. I-III	Indet.	I.K.A.
<b>13</b>	<b>156,9</b>	<b>692</b>	<b>182</b>	<b>295</b>	<b>215</b>	<b>4,4</b>
<b>Percentuali</b>		<b>100%</b>	<b>26,3%</b>	<b>42,6%</b>	<b>31,1%</b>	<b>---</b>

I censimenti effettuati quest'anno possono essere confrontati con quelli eseguiti dal 2004 in poi. Dal confronto comparativo emerge quanto di seguito descritto nel grafico.



I dati raccolti evidenziano un incremento dei capi censiti rispetto alla passata stagione (+ 9,5%). In linea generale il dato ottenuto con questa metodica fornisce indicazioni circa le macro tendenze demografiche della popolazione. Pertanto evidenzia una dinamica spiccatamente positiva nel corso degli anni.

Il dato relativo alla sex-ratio ha fornito un valore di 1 : 1,6, valore che conferma quelli delle passate stagioni, sempre favorevoli al genere femminile e che può verosimilmente essere ritenuto fisiologico. Un po' più contenuta rispetto alle scorse stagioni, per quanto ancora alta considerando la metodica applicata, la percentuale di indeterminati.

## DISTRETTO 2 "Alta Val Bormida"

### CENSIMENTO NOTTURNO

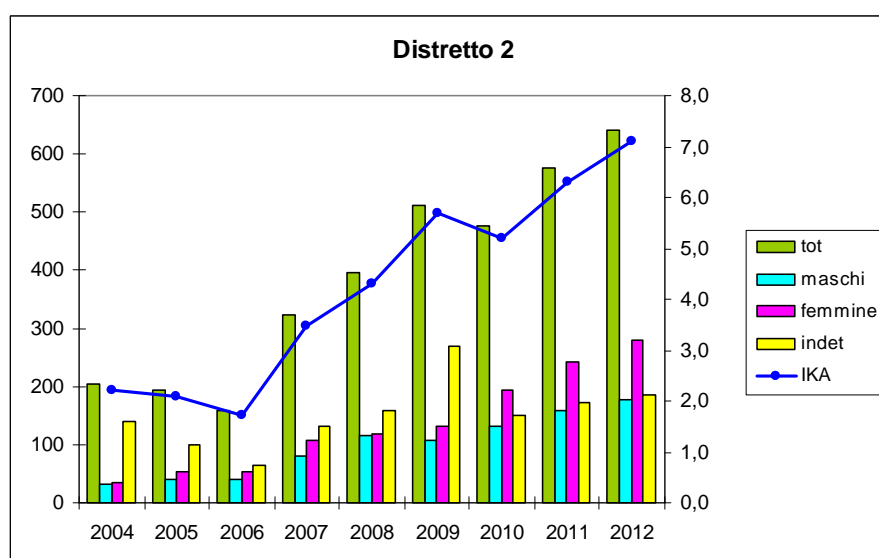
Nella tabella che segue vengono riportati i risultati nel distretto 2; per ogni transetto è stato considerato il numero massimo di capi censiti in una delle tre sere.

Denominazione transetto	Lunghezza (in Km)	Tot.	Maschi Cl. I-III	Femmine Cl. III	Ind.	I.K.A.
Acs Gottasecca	6,295	64	17	29	18	10,2
Acs Prunetto	8,154	68	24	44		8,3
Acs Saliceto	12,951	51	15	15	21	3,9
Camerana 1 (Acs campo Asinaro)	16,415	114	28	66	20	6,9
Castelletto sud	7,202	60	17	36	7	8,3
Gottasecca	9,647	39	12	23	4	4,0
Monesiglio	9,140	48	18	25	5	5,2
Saliceto est	10,432	97	40	37	20	9,3
Saliceto nord	10,700	101	6	5	90	9,4
<b>Tot. distretto 2</b>	<b>90,994</b>	<b>642</b>	<b>177</b>	<b>280</b>	<b>185</b>	<b>7,1</b>

Sono stati effettuati 9 transetti per un totale di 91 Km percorsi. Sono stati censiti 642 capi per un'IKA di 7,1 capi/Km lineare percorso.

N. transetti	Totale Km	Totale	M. Cl. I-III	F. Cl. I-III	Indet.	I.K.A.
<b>9</b>	<b>91,0</b>	<b>642</b>	<b>177</b>	<b>280</b>	<b>185</b>	<b>7,1</b>
<b>PERCENTUALI</b>		<b>100%</b>	<b>27,6%</b>	<b>43,6%</b>	<b>28,8%</b>	<b>---</b>

I censimenti effettuati quest'anno possono essere confrontati con quelli eseguiti dal 2004 in poi. Dal confronto comparativo emerge quanto di seguito descritto nel grafico.



Anche in questo distretto la dinamica è spiccatamente positiva con un ulteriore aumento dell'11,6% rispetto all'anno scorso. Occorre considerare come nel 2006 le condizioni ambientali e meteorologiche non siano state favorevoli alla raccolta dati. Il rapporto dei sessi è risultato essere squilibrato a favore del genere femminile (1 : 1,6) mentre è media la percentuale di animali classificati come indeterminati.

Infine, davvero altissimo il valore relativo all'Indice Chilometrico d'Abbondanza: 7,1 capi censiti ogni Km percorso.



## DISTRETTO 3 "Sorgenti del Belbo"

### CENSIMENTO NOTTURNO

Nella tabella che segue vengono riportati i risultati ottenuti al censimento notturno. Per ogni transetto è stato considerato il numero massimo di capi censiti in una delle tre sere.

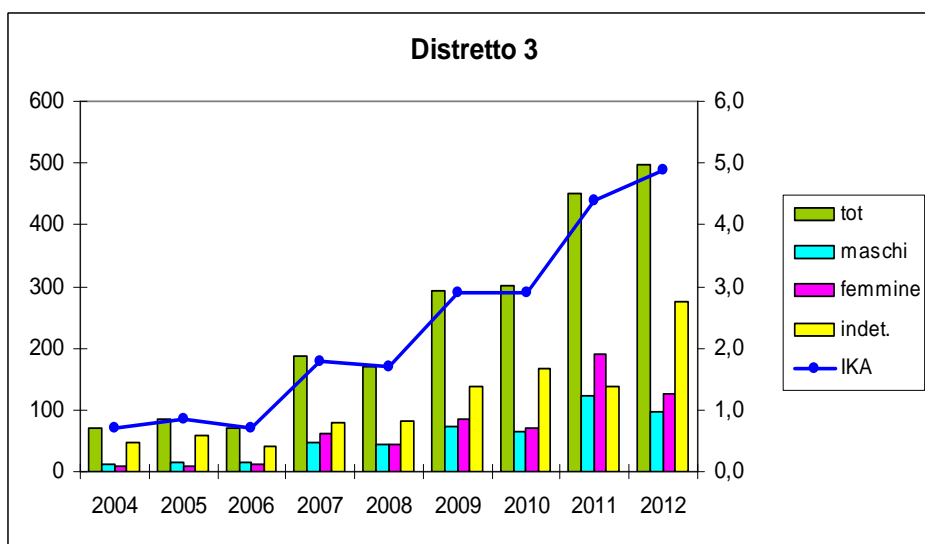
Denominazione transetto	Lunghezza (in Km)	Tot.	Maschi Cl. I-III	Femmine Cl. III	Ind.	I.K.A.
Acs Pavoncella	19,902	113	16	22	75	5,7
Camerana centro	6,931	13	7	5	1	1,9
Camerana est	9,830	77	27	32	18	7,8
Mombarcaro	16,075	52	21	14	17	3,2
Paroldo	17,460	49	11	23	15	2,8
Sale langhe	7,036	45	7	21	17	6,4
Sale San Giovanni	15,336	111			111	7,2
Saliceto ovest	9,562	38	8	8	22	4,0
<b>Tot. distretto 3</b>	<b>102,132</b>	<b>498</b>	<b>97</b>	<b>125</b>	<b>276</b>	<b>4,9</b>

Sono stati effettuati 8 transetti per un totale di 102,1 Km percorsi. Sono stati censiti 498 capi per un Indice Chilometrico d'Abbondanza di 4,9 capi/Km lineare percorso.

N. transetti	Totale Km	Totale	M. Cl. I-III	F. Cl. I-III	Indet.	I.K.A.
<b>8</b>	<b>102,1</b>	<b>498</b>	<b>97</b>	<b>125</b>	<b>276</b>	<b>4,9</b>
<b>PERCENTUALI</b>		<b>100%</b>	<b>19,5%</b>	<b>25,1%</b>	<b>55,4%</b>	<b>---</b>

I censimenti effettuati quest'anno possono essere confrontati con quelli eseguiti dal 2004 in poi. Dal confronto comparativo emerge quanto di seguito descritto nel grafico.

I valori riscontrati confermano la tendenza registrata nei due distretti



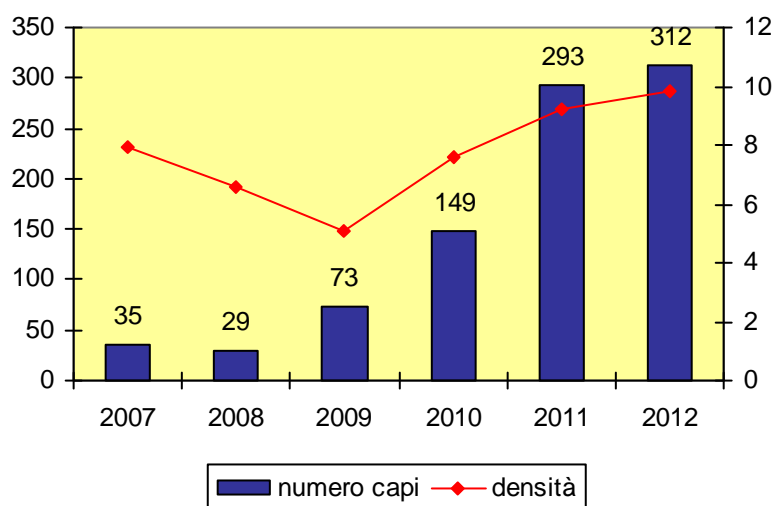
precedenti con un aumento del 6,4% rispetto all'anno scorso. I valori dell'IKA si rilevano anche qui molto alti (quasi 5 capi/Km lineare percorso). Il rapporto dei sessi è risultato essere squilibrato a favore del genere femminile (1 : 1,3) mentre qui è altissima la percentuale di animali classificati come indeterminati (oltre 55%).

CENSIMENTO PER OSSERVAZIONE DIRETTA

Così come negli ultimi anni al censimento notturno è stato affiancato anche un censimento per osservazione diretta da postazioni fisse. Sono state preventivamente individuate 30 poste. Il censimento è stato eseguito la mattina di domenica 25 marzo e il risultato viene di seguito riportato.

Zona	Sup. censita (in ha)	Totale	Maschi	Femmine	Indet.	Operatori
noceto	124,1	10	3	5	2	2
bric gerbazzo	115,0	7	0	0	7	2
lunetta - costalunga	200,8	21	8	3	10	2
casa Manello	52,8	14	4	3	7	2
ca nova - rocca Bertone	60,6	18	6	10	2	2
grossi - arcibarbaro	75,3	11	2	5	4	2
marchini - fossato delle verne	68,2	6	3	2	1	2
costa dei Carlini	30,0	1	1			2
poggio - ponzi	62,1	5	1	4		2
ponzi - valle	47,3	4	1	2	1	2
la valle-belbo	99,1	7	2	1	4	2
madonna grazie - sette vie	101,6	6	2	0	4	2
bragioli - garassini	153,8	22	6	3	13	2
davanti a carlini	50,9	8	4	3	1	2
davanti a andreini	30,9	3	1	1	1	2
lungo asse belbo	57,5	0				1
noceto superiore	118,2	23	4	7	12	2
lisini-novelli	287,9	6	0	0	6	1
pasiotti	89,6	12	3	7	2	1
viglierchi	114,7	0				2
bric giacotto - cassolo	121,7	17	8	7	2	2
spagnoli	87,7	18	8	5	5	2
praidone	43,3	1			1	2
barbei	84,0	15	2	2	11	2
martizzi - foresto	71,7	6	3	3		1
gerbazzi - carretti	227,6	16	4	10	2	2
raflazz	291,3	18	6	11	1	2
camorani	76,0	12	0	0	12	2
pian sottano - briami	122,7	18	6	8	4	2
marroni - marchetti	109,2	7	2	2	3	2
<b>TOTALE</b>	<b>3175,6</b>	<b>312</b>	<b>90</b>	<b>104</b>	<b>118</b>	<b>56</b>

Il censimento ha interessato il 33% della superficie agro-silvo-pastorale del distretto ed ha permesso di verificare la presenza di 312 capi, per una densità di 9,8 capi/100 ha. É dunque documentato come la popolazione sia assestata su valori indubbiamente positivi. Occorre inoltre valutare il risultato ottenuto alla luce della metodica impiegata, foriera comunque di una imprecisata sottostima numerica. ,



Il grafico rappresenta i capi censiti e la densità rilevata nel distretto n.3 da quando sono iniziati i censimenti da osservazione diretta. Si tenga conto che i valori ottenuti nel 2009 non sono da considerare confrontabili in quanto il censimento di quell'anno è stato condizionato negativamente da condizioni meteorologiche che ne hanno inficiato il risultato. Si consideri inoltre che il valore correttamente confrontabile non sono i capi censiti ma la densità in quanto come si evince nella seguente tabella le zone di osservazione e dunque il territorio censito è aumentato nel corso degli anni.

Anno	n. settori	Area (ha)	Maschi	Femmine	Indet.	Tot.	Capi/100 ha
2007	3	439,9	7	10	18	35	7,9
2008	3	439,9	10	2	17	29	6,6
2009	14	1.419,2	19	26	28	73	5,1
2010	20	1.954,7	47	66	36	149	7,6
2011	30	3.175,6	80	115	98	293	9,2
2012	30	3.175,6	90	104	118	312	9,8

## DISTRETTO 4 "Langa cebana"

### CENSIMENTO NOTTURNO

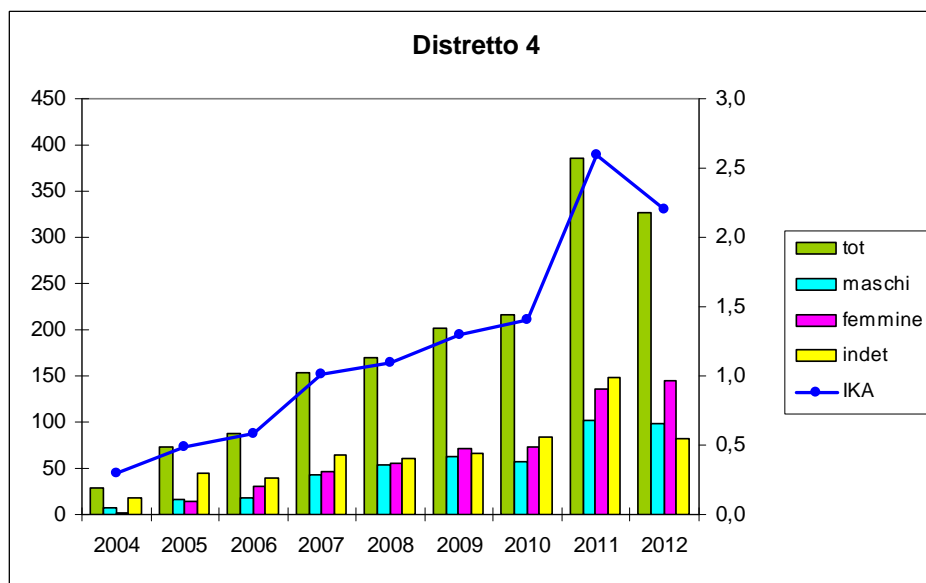
Nella tabella che segue vengono riportati i risultati ottenuti al censimento notturno. Per ogni transetto è stato considerato il numero massimo di capi censiti in una delle tre sere.

Denominazione transetto	Lunghezza (in Km)	Tot.	Maschi Cl. I-III	Femmine Cl. III	Ind.	I.K.A.
Bastia est	6,759	9	4	5		1,3
Bastia ovest	9,293	12	4	8		1,3
Castellino	12,287	72	15	33	24	5,9
Ciglie'	17,907	26	7	10	9	1,5
Clavesana nord	6,225	8	1	2	5	1,3
Clavesana sud	7,804	14	3	1	10	1,8
Igliano	17,233	49	17	28	4	2,8
Marsaglia est	11,186	23	11	12		2,1
Marmaglia ovest	6,908	23	9	6	8	3,3
Roascio - Torresina	16,733	54	18	27	9	3,2
Roccaciglie'	19,370	5	2	2	1	0,3
Zrc Bastia	3,643	11	6	5		3,0
Zrc Clavesana est	5,703	7	1	1	5	1,2
Zrc Clavesana Tanaro	8,823	13	1	4	8	1,5
<b>Tot. distretto 4</b>	<b>149,874</b>	<b>326</b>	<b>99</b>	<b>144</b>	<b>83</b>	<b>2,2</b>

Sono stati effettuati 14 transetti per un totale di 149,8 Km percorsi. Sono stati censiti 326 capi per un Indice Chilometrico d'Abbondanza di 2,2 capi/Km lineare percorso.

N. transetti	Totale Km	Totale	M. Cl. I-III	F. Cl. I-III	Indet.	I.K.A.
<b>14</b>	<b>149,8</b>	<b>326</b>	<b>99</b>	<b>144</b>	<b>83</b>	<b>2,2</b>
<b>PERCENTUALI</b>		<b>100%</b>	<b>30,4%</b>	<b>44,2%</b>	<b>25,5%</b>	<b>---</b>

I censimenti effettuati quest'anno possono essere confrontati con quelli eseguiti dal 2004 in poi. Dal confronto comparativo emerge quanto descritto nel grafico di seguito.

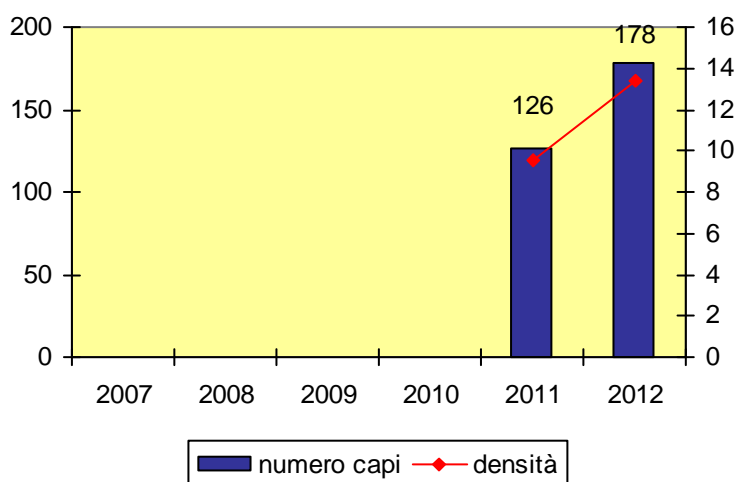


Si registra in questo caso un lieve decremento (- 15%), con un IKA che è passato da un valore di 2,6 ad uno di 2,2 capi/Km. La sex ratio anche in questo distretto è a favore del genere femminile (1 : 1,5) mentre è minore la percentuale di indeterminati.

#### CENSIMENTO PER OSSERVAZIONE DIRETTA

Per il secondo anno al censimento notturno è stato affiancato anche un censimento per osservazione diretta da postazioni fisse. Sono state preventivamente individuate 16 poste per un totale di 1.323,4 ha di superficie censita.

Zona	Sup. censita (in ha)	Totale	Maschi	Femmine	Indet.	Operatori
piani di roascio	123,6	7	3	4		2
torresina lo piano	64,2	3	1	1	1	2
bric gamba - bric rotondo	63,3	14	1	8	5	1
festa nei boschi	159,4	7	3	3	1	2
le moie	97,8	22	8	4	10	2
igliano paese	119,6	8	4	4		2
bricco - cornati	39,5	7	2	2	3	2
cascina piana	56,8	6	1	3	2	2
costa mezzana	34,3	5	1	1	3	1
Mondoni	102,3	9	2		7	2
Mondoni - San Lino	90,7	14	5	9		2
Costabella Nord	80,9	11	2	3	6	1
Costabella Sud	62,0	15	5	6	4	1
Vitaranda	96,2	20	3	6	11	2
Ghiozzi	72,4	17	7	8	2	1
San'Anna	60,4	13	5	6	2	2
<b>TOTALE</b>	<b>1323,4</b>	<b>178</b>	<b>53</b>	<b>68</b>	<b>57</b>	<b>27</b>



Il censimento ha interessato il 16% della superficie complessiva del distretto ed ha permesso di verificare la presenza di 178 capi, per una densità molto alta di 13,4 capi/100 ha.

Il grafico a fianco rappresenta i capi censiti e la densità rilevata nel distretto n.4. Le zone di osservazione sono esattamente le stesse del 2011 pertanto si evince in questa porzione di territorio

un sensibile aumento dei dati censuali, in controtendenza con il censimento notturno che però rappresenta tutto il territorio del distretto. Se analizziamo i soli percorsi notturni che si sviluppano nell'area interessata dal censimento da osservazione diretta rileviamo un aumento molto simile a quello documentato con quest'ultimo metodo.

Anno	n. settori	Area (ha)	Maschi	Femmine	Indet.	Tot.	Capi/100 ha
2011	16	1.323,4	34	32	56	122	9,2
2012	16	1.323,4	53	68	57	178	13,4

## DISTRETTO 5 "Alta Langa"

### CENSIMENTO NOTTURNO

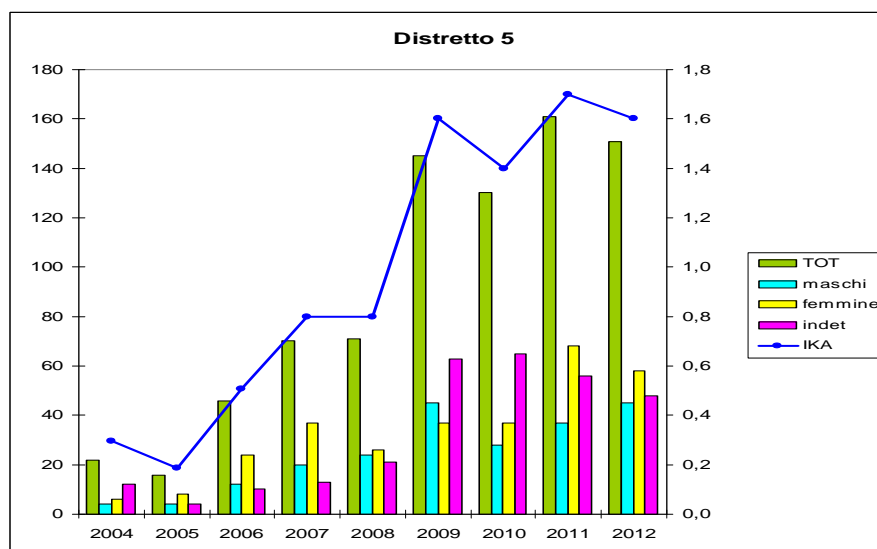
I risultati sono riportati in tabella.

Denominazione	Lunghezza (in Km)	Tot.	Maschi Cl. I-III	Femmine Cl. III	Ind.	I.K.A.
Le Rutte	4,281	11	3	5	3	2,6
Bosia	15,369	27	9	14	4	1,8
Castino sud	9,391	8	5	3		0,9
Cravanzana	7,108	3	1	2		0,4
Feisoglio est	6,742	9	4	5		1,3
Feisoglio ovest	6,707	5	1	2	2	0,7
Gorzegno nord	13,137	35	8	5	22	2,7
Niella centro	4,654	10	3	3	4	2,1
Niella nord	9,912	9	1	5	3	0,9
Oasi alta langa	4,735	8	3	5		1,7
Prunetto ovest	12,399	26	7	9	10	2,1
<b>Tot. distretto 5</b>	<b>94,435</b>	<b>151</b>	<b>45</b>	<b>58</b>	<b>48</b>	<b>1,6</b>

Sono stati effettuati 11 transetti per un totale di 94,4 Km percorsi. Sono stati censiti 151 capi per un Indice Chilometrico d'Abbondanza di 1,6 capi/Km lineare percorso.

N. transetti	Totale Km	Totale	M. Cl. I-III	F. Cl. I-III	Indet.	I.K.A.
<b>11</b>	<b>94,4</b>	<b>151</b>	<b>45</b>	<b>58</b>	<b>48</b>	<b>1,6</b>
<b>PERCENTUALI</b>		<b>100%</b>	<b>29,8%</b>	<b>38,4%</b>	<b>31,8%</b>	<b>---</b>

I censimenti effettuati quest'anno possono essere confrontati con quelli eseguiti dal 2004 in poi. Dal confronto comparativo emerge quanto di seguito descritto nel grafico.



Anche nel distretto n.5 si registra una lieve flessione dei capi censiti del 6,2%.

La sex ratio anche in questo distretto è a favore del genere femminile (1 : 1,3) mentre la percentuale di indeterminati è notevole.

#### CENSIMENTO PER OSSERVAZIONE DIRETTA

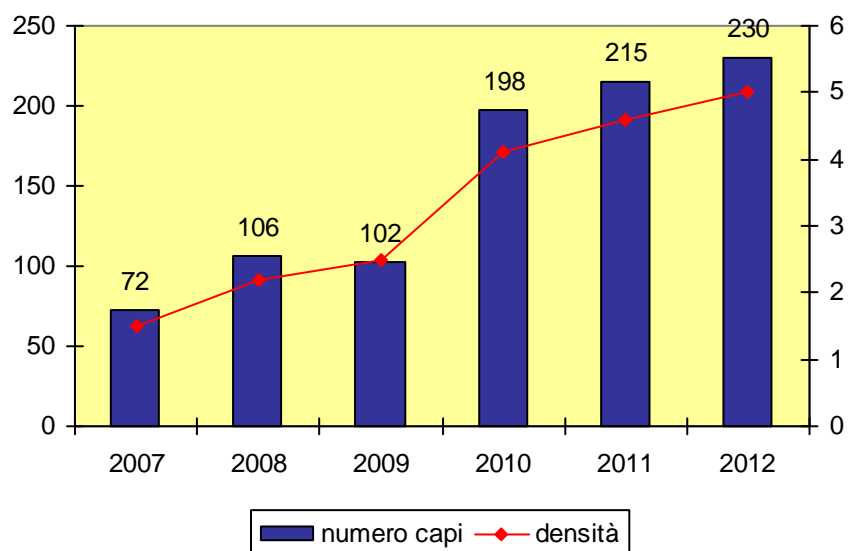
Così come negli ultimi anni al censimento notturno è stato affiancato anche un censimento per osservazione diretta da postazioni fisse. Sono state preventivamente individuate 30 poste.

I risultati sono illustrati in tabella.

Zona	Sup. censita (in ha)	Totale	Maschi	Femmine	Indet.	Operatori
Castino est	109,2	5	3	2		2
Pian Vescovo	76,3	12	4	6	2	2
Bosco di Marzane	63,8	6	2	4		2
Cortemilia verso perletto	186,2	11	3	6	2	2
La Torre	55,7	5	4	1		2
Castelmartino	78,3	3	2	1		2
Parte alta Castino	129,8	0				2
Don eula - la Monaca	60,4	6	3	3		2
Viarascio	74,4	2	1	1		2
Cascina Grela	49,0	20	2	6	12	1

Torre Bormida - Fossata	163,4	6	2	2	2	2
Torre verso Bormida	297,2	2	2			3
Bosia	258,6	1			1	2
Bosia-Cravanzana	187,5	6	3	1	2	2
Cravanzana	206,0	0				2
Levice	254,1	17	6	11		1
Gisuole	132,5	9	2		7	1
Gorzegno	122,5	14	4	10		2
Robertiero	161,5	19	1	2	16	2
Brondo	153,4	8	2	6		3
Bric della Vigna	68,2	15	5	8	2	2
Fiorenza	118,5	6	1	3	2	2
Pian della Valle	96,4	13	3	7	3	2
Valtortagna - Falcona	42,1	2		1	1	1
Siè - Bricchetto	43,7	3	1	1	1	2
Feisoglio	460,7	2		1	1	2
Castellari	234,9	18	4	6	8	2
Tevola	311,5	5	0	0	5	2
Niella Belbo	334,7	5	2	2	1	2
Campottaro - Giani	94,6	9	4	5		2
<b>TOTALE</b>	<b>4625,1</b>	<b>230</b>	<b>66</b>	<b>96</b>	<b>68</b>	<b>58</b>

Il censimento ha interessato tutto il territorio censibile del distretto, ad esclusione delle sole aree completamente boscate, ed ha permesso di verificare la presenza di 230 capi, per una densità di 5,0 capi/100 ha.



Il grafico rappresenta i capi censiti e la densità rilevata nel distretto n.5 da quando sono iniziati i censimenti da osservazione diretta. Come si evince sia il numero di capi censiti che la densità mostra un progressivo aumento nel corso dell'anno. Si tenga conto che i valori ottenuti nel 2009 non sono da considerare confrontabili in quanto il censimento di quell'anno è stato condizionato negativamente da condizioni meteorologiche che ne hanno inficiato il risultato.



Anno	n. settori	Area (ha)	Maschi	Femmine	Indet.	Tot.	Capi/100 ha
2007	30	4.724,8	14	33	25	72	1,5
2008	29	4.664,4	25	39	42	106	2,3
2009	24	4.051,4	23	28	51	102	2,5
2010	30	4.625,1	43	59	96	198	4,2
2011	30	4.625,1	50	78	87	215	4,5
2012	30	4.625,1	66	96	68	230	5,0

## DISTRETTO 6 "Bassa Valle Belbo"

### CENSIMENTO NOTTURNO

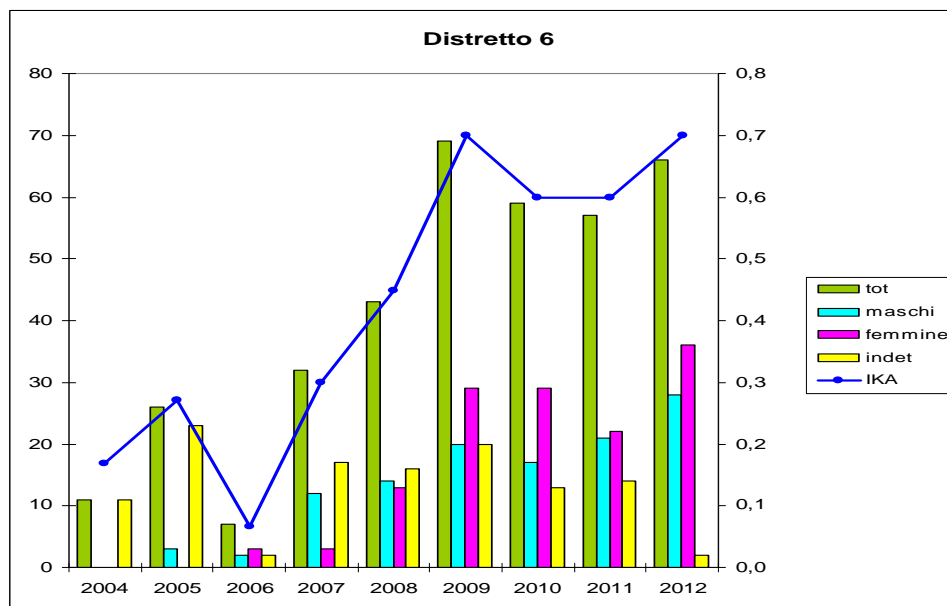
In tabella è riportato il dettaglio del numero di animali avvistati nei transetti ed il relativo I.K.A..

Denominazione	Lunghezza (in Km)	Tot.	Maschi Cl. I-III	Femmine Cl. III	Ind.	I.K.A.
Acs Castino	17,368	12	5	7		0,7
Acs San Donato	9,834	6	2	4		0,6
Camo	7,531	2	2			0,3
Castiglione est	3,096	3	1	2		1,0
Castiglione ovest	9,698	7	3	3	1	0,7
Cossano Est	8,752	4	1	3		0,5
Cossano Ovest	3,944	3	1	1	1	0,8
Santo Stefano est	10,578	17	8	9		1,6
Santo Stefano nord	1,351	3	2	1		2,2
Santo Stefano sud	11,675	4	1	3		0,3
Zrc Castiglione	12,042	5	2	3		0,4
<b>Tot. distretto 6</b>	<b>95,869</b>	<b>66</b>	<b>28</b>	<b>36</b>	<b>2</b>	<b>0,7</b>

Sono stati effettuati 11 transetti per un totale di 95,8 Km percorsi. Sono stati censiti 66 capi per un Indice Chilometrico d'Abbondanza di 0,7 capi/Km lineare percorso.

N. transetti	Totale Km	Totale	M. Cl. I-III	F. Cl. I-III	Indet.	I.K.A.
<b>11</b>	<b>95,8</b>	<b>66</b>	<b>28</b>	<b>36</b>	<b>2</b>	<b>0,7</b>
<b>PERCENTUALI</b>		<b>100%</b>	<b>42,4%</b>	<b>54,5%</b>	<b>3,0%</b>	<b>---</b>

I censimenti effettuati quest'anno possono essere confrontati con quelli eseguiti dal 2004 in poi. Dal confronto comparativo emerge quanto di seguito descritto nel grafico.

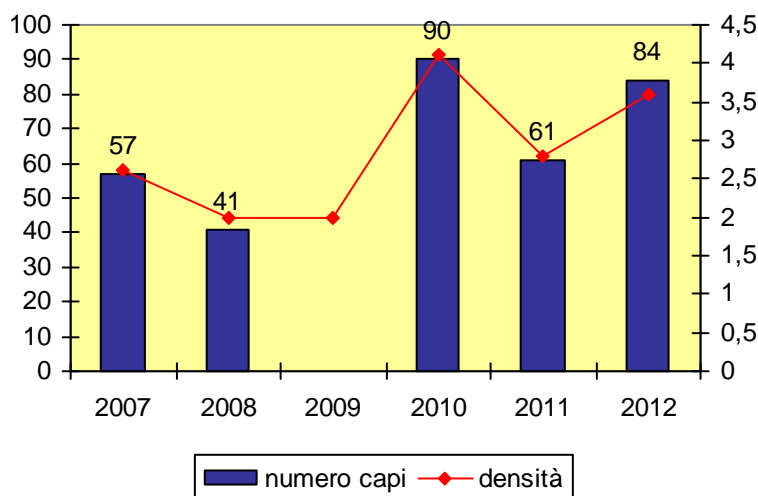


#### CENSIMENTO PER OSSERVAZIONE DIRETTA

Anche in questo distretto dal 2007 si esegue anche il censimento per osservazione diretta da postazioni fisse. Sono state preventivamente individuate 19 poste per un totale di 2.307,2. ha di superficie censita.

Zona	Sup. censita (in ha)	Totale	Maschi	Femmine	Indet.	Operatori
parte alta castino D6	99,7	4	1	2	1	2
San Martino -Campetto	111,6	3	1	2		1
Castino	210,9	7			7	2
Scorrone - Entracine	411,7	1	1			1
Cascina delle Grazie	145,7	4	1		3	2
San Bovo	87,3	5	3	2		1
Pavaglione	93,8	3	1	2		2
Prati di San Bovo	44,2	4	1	3		2
Sant'Elena	99,9	9	2	7		2
Pilone Chiarle	59,3	7	2	4	1	2
Cascina Braia	22,9	4	1	3		1
Badellini - Bric del Giola	75,2	4	2	2		3
San Donato alto	62,8	0				3
San Donato basso	96,1	1	1			2
Bricco della Croce	99,9	2	2			2
Vallone di Bric Torretta	92,0	8	4	4		2
Bric Bissarello	180,6	2	1	1		2
Bric della serra	138,4	7	3	3	1	2
Bric Tabarino	99,6	6	2	2	2	2
Vallone sotto Mango	75,6	3	1	2		2
<b>TOTALE</b>	<b>2307,2</b>	<b>84</b>	<b>30</b>	<b>39</b>	<b>15</b>	<b>38</b>

Il censimento ha interessato il 24% della superficie complessiva del distretto 6 ed ha permesso di verificare la presenza di 84 capi, per una densità di 3,6 capi/100 ha che rappresenta la densità più bassa riscontrata tra i vari distretti dell'ATC.



Il grafico e la seguente tabella rappresentano i capi censiti e la densità rilevata nel distretto n.6 da quando sono iniziati i censimenti da osservazione diretta. Si tenga conto che non sono inseriti i valori del 2009 in quanto, come già detto, il censimento di quell'anno è da considerarsi annullato per causa meteo. I dati successivi mostrano oscillazioni su densità relativamente modeste. Si tenga presente le caratteristiche ambientali del distretto caratterizzato da una modesta vocazionalità per la specie. Infatti se per ipotesi si escludesse il comune di Castino, unico lembo del distretto dove sono presenti le poche aree agricole e boscate di un certo rilievo, si rileverebbe una monocoltura intensiva e ininterrotta a vigneto con una percentuale che arriva addirittura al 70% del suolo ASP.

Anno	n. settori	Area (ha)	Maschi	Femmine	Indet.	Tot.	Capi/100 ha
2007	19	2.207,5	22	21	14	57	2,6
2008	18	2.069,1	9	23	9	42	2,0
2009	-	-	-	-	-	-	-
2010	19	2.207,5	26	38	26	90	4,1
2011	19	2.307,2	15	19	27	61	2,7
2012	19	2.307,2	30	39	15	84	3,6

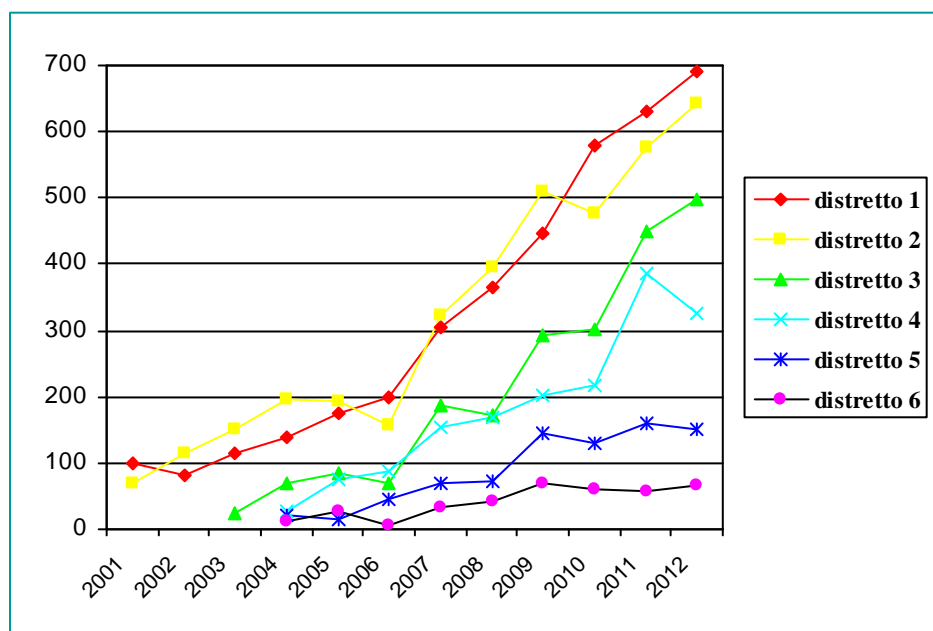
## RIEPILOGO DEI DATI DEI CENSIMENTI NOTTURNI CON FARO

Distretto	LUNGHEZZA (in Km)	TOT	Maschi Cl. I-III	Femmine Cl. III	Indet.	I.K.A.
1	156,951	692	182	295	215	4,4
2	90,994	642	177	280	185	7,1
3	102,132	498	97	125	276	4,9
4	149,874	326	99	144	83	2,2
5	94,435	151	45	58	48	1,6
6	95,869	66	28	36	2	0,7
<b>Totali distretti</b>	<b>690,255</b>	<b>2375</b>	<b>628</b>	<b>938</b>	<b>809</b>	<b>3,4</b>

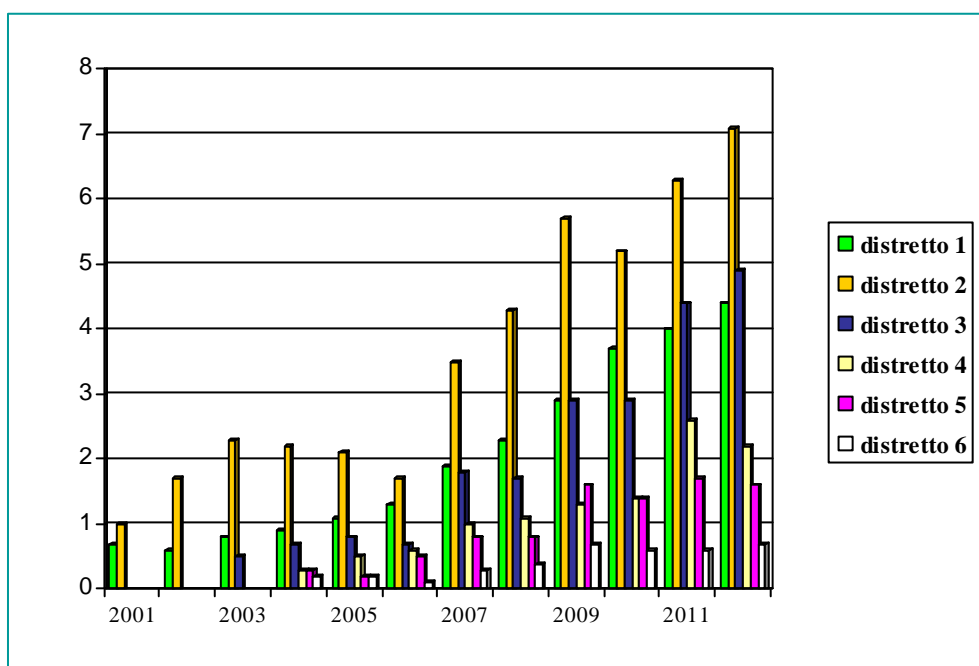
L'unico parametro di popolazione, peraltro di importanza basilare, desumibile dai dati disponibili è quello relativo al rapporto tra i sessi nella classe adulta. Il valore, 1 maschio censito ogni 1,5 femmine è in linea con quanto conosciuto e ritenuto fisiologico per le popolazioni di capriolo naturalmente strutturate. Ancora una volta preme sottolineare la percentuale davvero elevata di capi indeterminati per sesso, oltre il 34% del censito. Invero viene da pensare che una parte degli operatori, già non molto esperti nell'uso del binocolo nelle ore diurne, si limiti al solo conteggio numerico ad "occhio nudo".

Serie storica dei dati dei censimenti notturni con faro

NUMERO CAPI CENSITI



## INDICI CHILOMETRICI D'ABBONDANZA (IKA)



### **CONSIDERAZIONI**

Il territorio dell'ATC CN5 rappresenta un ambiente molto favorevole all'insediamento e all'incremento numerico della specie, visto che la SASP coincide quasi perfettamente con la SUS.

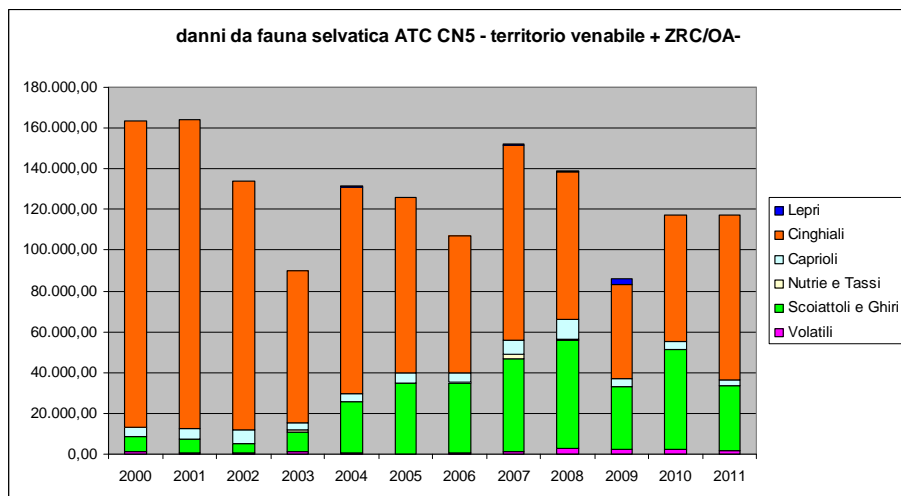
Come negli anni passati sia i censimenti notturni, condotti in modo esaustivo, che quelli da osservazione diretta, più limitati, hanno evidenziato una situazione di uniformità nella distribuzione ma non nella consistenza della specie nel territorio dei sei distretti di gestione.

La consistenza globale della popolazione continua a presentare una dinamica positiva anche se decisamente più contenuta rispetto agli anni precedenti (incremento del 5,0% sul totale degli individui osservati durante i censimenti notturni). Quest'anno non sono stati osservati incrementi degli I.K.A. in tutti i Distretti, infatti in 2 Distretti (4 e 5) questi sono diminuiti.

Risultati diversi sono stati ottenuti con il censimento per osservazione diretta tramite il quale si è registrato un incremento delle densità in tutti e 4 i Distretti monitorati (globalmente si è passati da 6,0 capi/100 ha censiti nel 2011 a 7,0 capi/100 ha censiti nel 2012).

## **PROPOSTA DI PIANO DI PRELIEVO PER LA STAGIONE 2012/2013**

### Danni alle attività agro-silvo-pastorali



I danni provocati dai caprioli alle attività antropiche non sembrano essere particolarmente rilevanti rispetto a quelli determinati dalle altre specie selvatiche. All'interno del territorio dell'ATC CN5 nell'anno 2011 sono stati risarciti

danni provocati da capriolo per un ammontare di € 2.899,87 (22 richieste), pari al 2,4% del totale dei danni come si evince dal grafico di cui sopra.

Questi dati riguardano solo le tipologie di danni liquidabili secondo quanto riportato dalla D.G.R. 114-6741 del 2007 e non considerano danni alle colture agrarie come, ad esempio, il pascolamento e i danni al rinnovamento forestale.

### Risultati Stagione venatoria 2011/2012

Nella scorsa stagione fu proposto un piano per i sei distretti gestionali, suddiviso come riportato nelle tabelle. Lo squilibrio a favore della classe giovane dell'anno cl. 0 in fase di definizione dei piani è stato pianificato per avere risultati equilibrati fra i prelievi realizzati.

<b>1 Bormida-Uzzone</b>	Totale	Maschi Cl. I-III	Femmine Cl. I-III	Piccoli Cl. 0
Concesso	126	36	40	50
Abbattuto	110	34	39	37
Percentuale	87,3%	94,4%	97,5%	74,0%

<b>2 Alta Bormida</b>	Totale	Maschi Cl. I-III	Femmine Cl. I-III	Piccoli Cl. 0
Concesso	130	33	33	64
Abbattuto	109	33	33	43
Percentuale	83,8%	100,0%	100,0%	67,2%

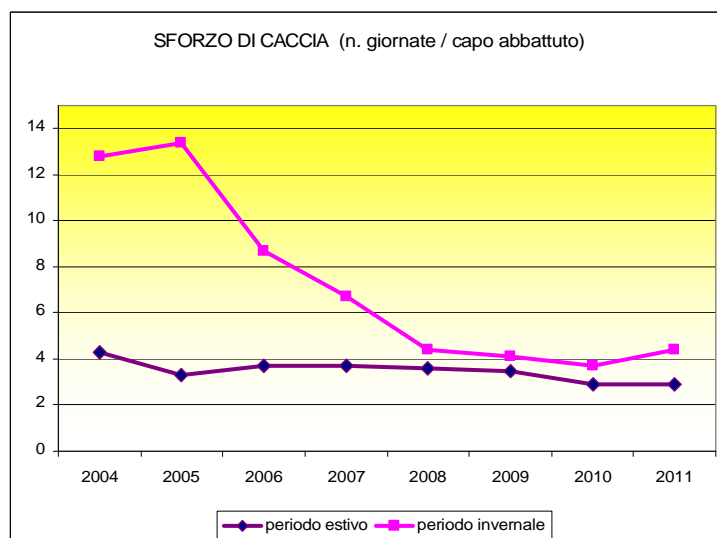
<b>3 Sorgenti Belbo</b>	Totale	Maschi Cl. I-III	Femmine Cl. I-III	Piccoli Cl. 0
Concesso	112	31	35	46
Abbattuto	85	24	35	26
Percentuale	75,9%	77,4%	100,0%	56,5%

<b>4 Langa Cebana</b>	Totale	Maschi Cl. I-III	Femmine Cl. I-III	Piccoli Cl. 0
Concesso	60	19	19	22
Abbattuto	47	16	17	14
Percentuale	78,3%	84,2%	89,5%	63,6%

<b>5 Alta Langa</b>	Totale	Maschi Cl. I-III	Femmine Cl. I-III	Piccoli Cl. 0
Concesso	48	12	13	23
Abbattuto	36	10	11	15
Percentuale	75,0%	83,3%	84,6%	65,2%

<b>6 Bassa Valle Belbo</b>	Totale	Maschi Cl. I-III	Femmine Cl. I-III	Piccoli Cl. 0
Concesso*	24	6	6	12
Abbattuto	18	4	6	8
Percentuale	75,0%	66,7%	100,0%	66,7%

<b>ATC CN 5 totale</b>	Totale	Maschi Cl. I-III	Femmine Cl. I-III	Piccoli Cl. 0
Concesso	500	137	146	217
Abbattuto	405	121	141	143
Percentuale	81,0%	88,3%	96,6%	65,9%



Come si evince nelle tabelle dei capi abbattuti e nel grafico dello sforzo di caccia, così come per le ultime stagioni, anche per la stagione venatoria 2011/2012 si registra un ottimo risultato in termini di percentuali di realizzazione e di struttura del prelievo. Questo è da mettere in relazione sia all'aumento dei cacciatori partecipanti sia ad alcune efficaci soluzioni organizzative apportate nel corso degli anni. La suddivisione del piano vede una più incisiva pressione a carico delle classi calve dal momento che, aumentando il numero complessivo di capi, aumenta la possibilità che i piani relativi alle varie classi vengano realizzati con percentuali diverse. Partendo, così come documentato negli anni scorsi, da numeri più elevati per femmine e piccoli si arriva alla realizzazione di piani sostanzialmente ben strutturati.

## PROPOSTA

In considerazione di tutto quanto premesso nei precedenti capitoli il Comitato di Gestione dell'ATC CN5 propone i seguenti piani di prelievo selettivo.

### DISTRETTO 1

<i>Piano di prelievo selettivo 2012/13 - distretto 1 "Valli Bormida e Uzzone"</i>			
Totale	Maschi Cl. I-III	Femmine Cl. I-III	Piccoli Cl. 0
155	46	46	63

### DISTRETTO 2

<i>Piano di prelievo selettivo 2012/13 - distretto 2 "Alta Val Bormida"</i>			
Totale	Maschi Cl. I-III	Femmine Cl. I-III	Piccoli Cl. 0
158	44	44	70

### DISTRETTO 3

<i>Piano di prelievo selettivo 2012/13 - distretto 3 "Sorgenti del Belbo"</i>			
Totale	Maschi Cl. I-III	Femmine Cl. I-III	Piccoli Cl. 0
133	38	38	57

### DISTRETTO 4

<i>Piano di prelievo selettivo 2012/13 - distretto 4 "Langa cebana"</i>			
Totale	Maschi Cl. I-III	Femmine Cl. I-III	Piccoli Cl. 0
64	19	19	26

### DISTRETTO 5

<i>Piano di prelievo selettivo 2012/13 - distretto 5 "Alta Langa"</i>			
Totale	Maschi Cl. I-III	Femmine Cl. I-III	Piccoli Cl. 0
60	16	16	28

### DISTRETTO 6

<i>Piano di prelievo selettivo 2012/13 - distretto 6 "Bassa Valle Belbo"</i>			
Totale	Maschi Cl. I-III	Femmine Cl. I-III	Piccoli Cl. 0
30	8	8	14



RIEPILOGO DEI PIANI DI PRELIEVO SELETTIVO PROPOSTI PER LA SPECIE CAPRIOLO

DISTRETTO	TOTALE	MASCHI CL. I-III	FEMMINE CL. I-III	PICCOLI M/F
1	155	46	46	63
2	158	44	44	70
3	133	38	38	57
4	64	19	19	26
5	60	16	16	28
6	30	8	8	14
<b>TOTALE</b>	600	171	171	258

**Modalità di prelievo.** Il prelievo verrà esercitato con assegnazione nominativa ad un numero di cacciatori pari a quello dei capi concessi con l'accorpamento delle classi cosiddette calve (femmina Cl. I-III e giovane dell'anno Cl. 0), come contemplato alla lettera a) del punto 1 delle "Linee guida per l'organizzazione e realizzazione dei piani di prelievo degli ungulati selvatici ruminanti nella Regione Piemonte".

**Calendario.** Come già trasmesso con comunicazione prot. 475 del 29-3-2012 si richiede che la pratica venatoria sia autorizzata in 5 periodi distinti. Detti periodi di caccia sono schematizzati nella sottostante tabella

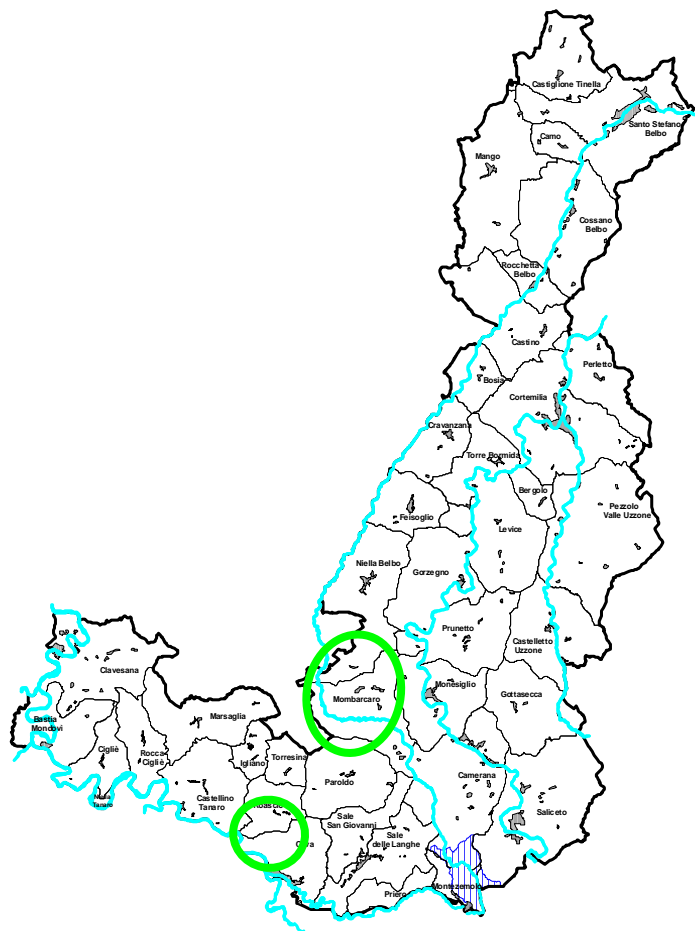
periodo	Arco temporale previsto	Classi assegnate
1° periodo	dal 21 giugno al 1 luglio 2012	Maschio a dulto
2° periodo	dal 6 al 15 settembre 2012	Maschio adult o
3° periodo	dal 13 al 30 dicembre 2012	Femmina e Pi ccolo dell'anno
4° periodo	dal 10 al 27 gennaio 2013	Femmina e Picc olo dell'anno
5° periodo	dal 31 gennaio al 17 febbraio 2013	Femmin a e Piccolo dell'anno

## **Daino *Dama dama***

Si ipotizza che gli individui appartenenti alla specie daino che gravitano attualmente sulla superficie dell'ATC CN5 derivano dalla fuoriuscita di alcuni esemplari da due recinti ormai in disuso, uno dei quali era situato in valle Belbo, in prossimità del confine comunale tra San Benedetto Belbo (ATC CN4) e Mombarcaro (ATC CN5), e l'altro sulla Langa cebana nel comune di Parodo in località Viora. E' anche probabile che alcuni individui provengano dal Parco Safari situato nel comune di Murazzano. Infine, per quanto riguarda gli individui avvistati in valle Uzzone, è probabile che questi siano animali erratici provenienti dalle confinanti vallate savonesi (valle Bormida di Spigno e parte ligure della valle Bormida di Millesimo) o dal territorio astigiano (ATC AT2) dove la specie è presente con consistenze maggiori, tali da permettere un primo piano di prelievo nella stagione venatoria 2005/2006.

Si ricorda che la scorsa stagione venatoria 2011/2012 rappresenta la prima stagione di prelievo selettivo alla specie nell'ATC CN5.

Nella cartografia di insieme qui a fianco è riportata l'ubicazione geografica delle due principali colonie di daino affermatesi sul territorio dell'ATC CN5.



I dati sulla presenza del daino derivano da osservazioni effettuate durante le medesime operazioni di censimento precedentemente descritte per il capriolo. Pertanto non si procede alla descrizione delle metodiche e delle attività in quanto già illustrate nella rispettiva trattazione.

Nel PPGU 2009-2013 è previsto un unico grande distretto formato dall'unione dei distretti n.3 "Sorgenti del Belbo", n.4 "Langa Cebana" e n. 5 "Alta Langa" che diviene così il "distretto daino".

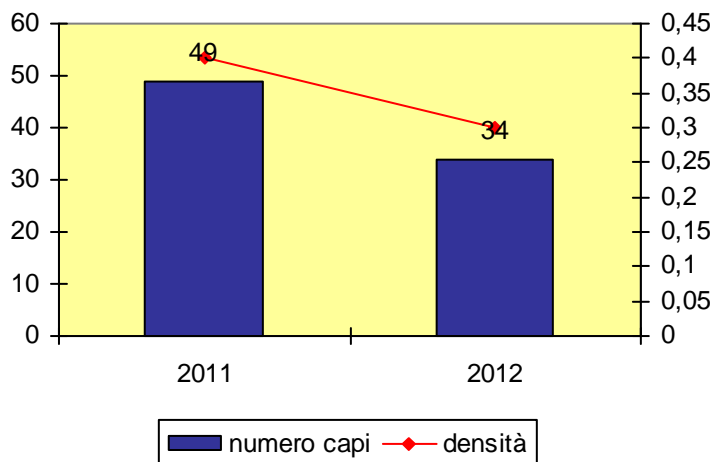
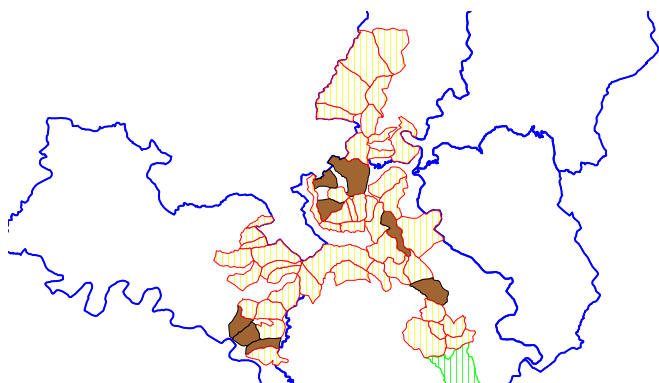
Nella seguente tabella sono riassunte le caratteristiche del distretto daino

denominazione	Sup. totale	aree precluse alla caccia	sup cacciabile	sup ASP cacciabile	S.U.S.
<b>Distretto daino</b>	25399,7	2232,4	23167,3	22663,6	22718,8

**CENSIMENTO DA OSSERVAZIONE DIRETTA**

Nella seguente tabella è riportato il risultato del censimento da osservazione diretta degli ultimi 2 anni

Anno	indeter.	fusoni	balestroni	palanconi	maschi ind.	piccoli	femmine	calvi ind.	capi tot
2011	0	2	3	1	0	14	25	4	<b>49</b>
2012	5	0	0	3	0	11	15	0	<b>34</b>



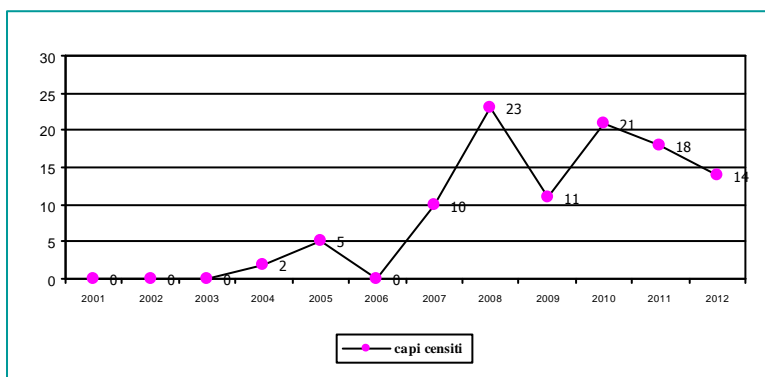
Come si evince dalla tabella e dal grafico si nota un certo decremento dei capi censiti. La densità sui 11431,3 ha complessivamente censiti si assesta su valori molto modesti di 0,3 capi/100 ha.

Nella cartina sono visualizzate le zone di osservazione in cui è stata segnalata la presenza della specie.

**CENSIMENTO NOTTURNO**

Sull'insieme dei percorsi dei censimenti notturni (si ricorda ben 690 Km) sono stati censiti complessivamente 14 capi come si evince nella tabella di sotto

Anno	indeter.	fusoni	balestroni	palanconi	maschi ind.	piccoli	femmine	calvi ind.	capi tot
2010	15	0	0	0	4	0	2	0	<b>21</b>
2011	0	0	0	0	5	1	4	8	<b>18</b>
2012	3	1	0	1	0	0	5	4	<b>14</b>



Serie storica dei capi censiti nel censimento notturno

## **PROPOSTA DI PIANO DI PRELIEVO PER LA STAGIONE 2012/2013**

### Risultati Stagione venatoria 2011/2012

Nella scorsa stagione fu concesso un piano di prelievo suddiviso come riportato in tabella.

DAINO	Totale	fusoni	balestroni	palanconi	Femmine	Piccoli
Concessi	25	3	1	2	11	8
Prelevati	12	1	0	1	5	5
% di realizzazione	48,0%	33,3%	0,0%	50,0%	45,5%	62,5%

La partecipazione è stata positiva con 24 cacciatori partecipanti al prelievo. Considerati l'esigua consistenza della popolazione (49 capi censiti complessivamente), la scarsa dimestichezza dei cacciatori verso questa specie assolutamente "nuova", la distribuzione assai limitata, e la difficoltà intrinseca nel prelievo (riconoscimento delle classi, comportamento particolarmente elusivo, disturbo reciproco tra i cacciatori autorizzati, ecc.) i risultati conseguiti e esposti nella precedente tabella possono ritenersi abbondantemente soddisfacenti. Si considera invece superfluo in questa fase iniziale di esperienza gestionale l'analisi critica della ripartizione del prelievo in classi di assegnazione. Sono stati maturati inoltre alcuni buoni spunti per ottimizzare la fase organizzativa e per migliorare ulteriormente l'efficacia della gestione venatoria della specie nelle prossime stagioni. Non risultano né nel 2011 né in passato richieste di risarcimento per danni provocati da daino alle coltivazioni.

### PROPOSTA

In considerazione di tutto ciò premesso e vista le disposizioni programmatiche contenute nel vigente PPGU che indicano l'esigenza di limitare nel modo più efficace possibile la presenza della specie sul territorio il Comitato di Gestione dell'ATC CN5 propone il seguente piano di prelievo selettivo.

Totale	fusoni	balestroni	palanconi	Femmine	Piccoli
15	2	0	1	7	5

**Modalità di prelievo.** Il prelievo verrà esercitato con assegnazione nominativa ad un numero di cacciatori pari a quello dei capi concessi con l'accorpamento delle classi cosiddette calve (femmina Cl. I-III e giovane dell'anno Cl. 0), e delle classi maschili (fusone, balestrone, palancone) come contemplato alla lettera a) del punto 1 delle "Linee guida per l'organizzazione e realizzazione dei piani di prelievo degli ungulati selvatici ruminanti nella Regione Piemonte".

**Calendario.** Come già trasmesso con comunicazione prot. 475 del 29-3-2012 si richiede che la pratica venatoria sia autorizzata in 4 periodi distinti. Detti periodi di caccia sono schematizzati nella sottostante tabella

periodo	Arco temporale previsto	Classi assegnate
1° periodo	dal 1 al 15 settembre 2012	maschio fusone e balestrone palancone
2° periodo	dal 13 al 30 dicembre 2012	Tutte le classi
3° periodo	dal 10 al 27 gennaio 2013	Tutte le classi
4° periodo	dal 31 gennaio al 17 febbraio 2013	Femmina e Piccolo dell'anno